



TRIBUTI E (DIS)SERVIZI

Problemi con il porta a porta durante le feste: «Immondizia fuori casa per giorni»

Cartelle pazze Tari Il caso in Campidoglio E la raccolta va a rilento

Commissione Trasparenza sugli avvisi di accertamento errati

... Ancora segnalazioni di «cartelle pazze» Tari inviate da Ama, che ha fatto partire 335 mila avvisi di accertamento contestando ai cittadini mancati versamenti del tributo. Richieste che però, stando a quanto sta emergendo in queste settimane, conterebbero spesso errori che è difficile contestare senza dover fare ricorso, visto che le risposte della municipalizzata alle istanze di autotutela tardano ad arrivare e gli appuntamenti agli sportelli Tari - come raccontato il 27 dicembre su *Il Tempo* dal signor Emanuele D'Andria, destinatario di un avviso da oltre 35 mila euro - vengono proposti anche oltre la scadenza dei 60 giorni. All'ingegnere 78enne, che nel frattempo ha fatto ricorso alla Corte di giustizia tributaria, Ama ha finalmente risposto via Pec il 30 dicembre (tre giorni dopo la pubblicazione dell'articolo) comunicando l'«annullamento parziale» dell'avviso, riservandosi però di ricalcolare la cifra, ma le segnalazioni si susseguono e ora il caso verrà affrontato in Campidoglio, con una commissione Trasparenza ad hoc che verrà convocata dal presidente Federico Rocca (FdI). «Affronteremo l'evidente disallineamento dei dati in possesso di Ama e l'invio di cartelle sbagliate per la riscossione dei tributi evasi. Un problema orga-

nizzativo interno che, però, diventa anche dei cittadini - commenta il consigliere Rocca - visti i lunghi tempi di risposta alle istanze di autotutela che spesso costringono i romani a doversi difendere facendo ricorso. Una cosa vergognosa, considerando quanto paghiamo di Tari a fronte di un servizio disastroso». Tra le segnalazioni raccolte da *Il Tempo*, dopo quella dell'ingegner D'Andria, c'è quella di Gennaro, residente nel Municipio II, che spiega di aver ricevuto un avviso da 500 euro relativo alla Tari 2022 che invece, a suo dire, ha versato regolarmente. Anche lui afferma di non aver ricevuto risposta da Ama all'istanza di autotutela «dopo più di 40 giorni» e di stare considerando l'ipotesi di fare ricorso. Interpellata da *Il Tempo*, Ama assicura che sono in corso i contatti con i cittadini che hanno presentato l'autotutela e che per ora i casi di errore sarebbero residuali rispetto alla mole di avvisi inviati.

Quella delle cartelle pazze però non è l'unica criticità di questi giorni. Durante le festività infatti «interi quartieri in cui c'è la raccolta porta a porta - afferma il presidente della commissione Trasparenza Rocca - hanno avuto rifiuti non raccolti davanti casa per quattro o cinque giorni di fila». È accaduto ad esempio al

Torino, in particolare con la carta, e nel Municipio VI con l'umido nella zona di Villa Verde, dove diversi residenti - chiedendo l'anonimato - ammettono di aver trasportato in auto e gettato i loro rifiuti nei cassonetti stradali di altre zone, come Tor Bella Monaca e Tor Vergata, dopo giorni di mancata raccolta sulla via di casa. Specificano, oltretutto, che questa situazione non riguarda solo il periodo natalizio ma si ripete praticamente tutto l'anno. «I cittadini sono costretti a esporre i bidoncini fuori dal portone ma, se la raccolta non viene effettuata, l'immondizia rimane per strada per giorni. Mi chiedo se sia normale - chiosa Rocca - che Roma Capitale consenta ad Ama di gestire la raccolta in questo modo. Porremo le nostre domande alla municipalizzata direttamente in commissione».

MAR. ZAN.



Peso: 38%



Torino

Bidoncini del porta
a porta esposti
sotto Natale
dai condomini
nel quartiere
del Municipio IX
Alcune frazioni
non sono state
ritirate per giorni



Peso:38%